

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DI
EDISON S.p.A.
del 31 marzo 2009

Il giorno 31 marzo 2009 alle ore 10,05 in Milano, Foro Buonaparte n. 31, hanno inizio i lavori dell'assemblea ordinaria in prima convocazione di Edison S.p.A.

L'ing. Giuliano Zuccoli a norma dell'art. 12 dello statuto sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la presidenza dell'assemblea e chiama a svolgere le funzioni di segretario il notaio Carlo Marchetti.

L'assemblea approva unanime.

Il Presidente, anzitutto, informa che, oltre a sé medesimo, sono presenti gli amministratori

Umberto Quadrino – amministratore delegato

Marc Boudier

Mario Cocchi

Gregorio Gitti

Gian Maria Gros-Pietro

Marco Merler

Renato Ravanelli

Paolo Rossetti

Andrea Viero

ed i sindaci signori:

Alfredo Fossati

Angelomaria Palma

Leonello Schinasi,

mentre hanno motivato l'assenza gli amministratori signori:

Pierre Gadonneix

Daniel Camus

Gerard Wolf.

Il Presidente comunica quanto segue:

- il capitale sociale è di euro 5.291.700.671,00 suddiviso in n. 5.291.700.671 azioni da nominali euro 1 cadauna di cui n. 5.181.108.251 azioni ordinarie e n. 110.592.420 azioni di risparmio;

- gli intervenuti risultano attualmente 19 per complessive n. 4.738.118.827 azioni, rappresentanti il 91,449% del capitale sociale con diritto di voto;

- l'elenco nominativo degli azionisti partecipanti, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni da ciascuno possedute, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignorati, riportatori e usufruttuari, è a disposizione degli intervenuti e, completato dei nominativi degli azionisti che eventualmente intervenissero successivamente o che si allontanassero prima di ciascuna votazione, sarà allegato al presente verbale;

- i nominativi e le percentuali di capitale detenuto da soggetti che possiedono direttamente o indirettamente azioni della Società con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci e delle comunicazioni ufficiali ricevute a tutto il 30 marzo 2009 sono i seguenti:

SOGGETTO	Numero azioni ordinarie possedute	Percentuale su azioni ordinarie emesse	Percentuale sul capitale sociale
. Transalpina di Energia S.r.l.	3.175.053.827	61,281	60,001
. Electricité de France S.A.	1.003.009.126	19,359	18,955
<i>. indirettamente</i>			
<i>. WGRM Holding 3 SpA</i>	281.549.617	5,434	5,321
<i>. MNTC Holding Srl</i>	721.459.509	13,925	13,634
. Carlo Tassara S.p.A.	519.415.677	10,025	9,816
<i>di cui:</i>			
<i>. direttamente</i>	4.100.000	0,079	0,077
<i>. indirettamente (Fincamuna)</i>	515.315.677	9,946	9,738

In ordine all'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il Presidente segnala che alla società consta l'esistenza dei patti parasociali riassunti nel prospetto che è stato distribuito ai partecipanti all'assemblea e, previa precisazione che lo stesso sarà integralmente riprodotto nel verbale dell'assemblea, si limita a richiamarne il contenuto, rinviando per quanto riguarda le ulteriori informazioni di dettaglio richieste dalla Consob alla sintesi distribuita.

Il contenuto del predetto prospetto è quello qui di seguito riportato:

- “(i) accordo quadro stipulato in data 12 maggio 2005 fra AEM S.p.A. (ora denominata A2A S.p.A. “A2A”), la sua controllata Delmi S.p.A. (“Delmi”), Electricité de France S.A. (“EDF”) e la controllata di quest’ultima WGRM Holding 4 S.p.A. (“WGRM”) finalizzato all’acquisto congiunto del controllo di Edison S.p.A. (“Edison”) tramite una società partecipata pariteticamente da Delmi e WGRM, successivamente individuata in Transalpina di Energia S.r.l. (“Transalpina di Energia”);*
- (ii) accordo parasociale contestualmente stipulato tra le medesime parti avente ad oggetto la corporate governance di Edison e di Transalpina di Energia ed entrato in vigore il 16 settembre 2005 con durata triennale, da intendersi rinnovato per un ulteriore triennio, e quindi sino al 15 settembre 2011, in quanto non è pervenuta alcuna comunicazione di disdetta ad alcuno dei paciscenti entro la data del 15 marzo 2008 (ovvero entro sei mesi prima della scadenza prevista per il 15 settembre 2008). Di tale ultima circostanza è stata data comunicazione al mercato in data 22 marzo 2008, mediante pubblicazione sul quotidiano Il Sole 24 Ore.*

Il nominativo degli aderenti ai due soprarichiamati accordi, il numero delle azioni ordinarie Edison detenute dagli aderenti e da Transalpina di Energia oggetto degli accordi medesimi e le percentuali delle azioni ordinarie Edison oggetto degli accordi rispetto al numero totale delle azioni ordinarie Edison emesse e al numero totale delle azioni ordinarie Edison oggetto di tali accordi, secondo quanto comunicato dagli aderenti, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 8 gennaio 2009, risultano i seguenti:

<i>Aderente</i>	<i>Numero azioni ordinarie Edison conferite</i>	<i>% sul totale azioni ordinarie Edison conferite</i>	<i>% sul totale azioni ordinarie Edison in circolazione</i>

<i>Transalpina di Energia (che non è parte dei menzionati accordi)</i>	<i>3.175.053.827</i>	<i>75,9934</i>	<i>61,2818</i>
<i>EDF (indirettamente tramite le società controllate WGRM Holding 3 S.p.A. e MNTC Holding S.r.l.)</i>	<i>1.003.009.126</i>	<i>24,0066</i>	<i>19,3591</i>
<i>A2A</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Delmi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>WGRM</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Totale</i>	<i>4.178.062.953</i>	<i>100,00</i>	<i>80,6409</i>

Si precisa che il numero delle azioni ordinarie Edison apportato ai suddetti accordi e i corrispondenti valori percentuali sopra menzionati tengono conto:

- (a) dell'integrale esercizio dei warrant Edison ordinarie 2007 già conferiti ai suddetti accordi, effettuato nel mese di dicembre 2007, rispettivamente da Transalpina di Energia, EDF e WGRM Holding 3 S.p.A., società controllata e interamente partecipata da EDF;*
- (b) della cessione a terzi effettuata in data 18 febbraio 2008 da parte di MNTC Holding S.r.l., società controllata e interamente partecipata da EDF, di n. 45.939 azioni ordinarie Edison, pari allo 0,00089% del capitale sociale ordinario di Edison;*
- (c) della cessione effettuata in data 21 luglio 2008 da parte di EDF in favore di WGRM Holding 3 S.p.A., di n. 15.210.131 azioni ordinarie Edison, pari allo 0,294% del capitale sociale ordinario di Edison*

I due accordi sopra richiamati hanno, inoltre, ad oggetto il 100% del capitale sociale di Transalpina di Energia (pari a euro 3.146.000.000) detenuto interamente e pariteticamente da WGRM e Delmi, titolari ciascuna di una quota pari al 50% del capitale sociale di Transalpina di Energia;

- (iii) accordo di investimento e patto parasociale sottoscritto il 7 luglio 2005 fra A2A SpA ("A2A"), Dolomiti Energia S.p.A. ("Dolomiti Energia"), Società Elettrica Altoatesina – SEL S.p.A. ("SEL"), Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("Mediobanca"), Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. ("Banca Popolare di Milano") e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, e successivo accordo modificativo e integrativo sottoscritto in data 18 luglio 2005 tra i medesimi soggetti ed Enia S.p.A.*

(“Enia”). Con tali accordi sono stati disciplinati: l'ingresso di Dolomiti Energia, Mediobanca, Banca Popolare di Milano e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e, successivamente, di Enia nella compagine sociale di Delmi, l'incremento della partecipazione di SEL in Delmi, gli impegni di capitalizzazione e finanziamento dei soci a favore di Delmi, nonché i reciproci rapporti e interessi in relazione alla struttura organizzativa e al funzionamento di Delmi e, per certi aspetti, di Transalpina di Energia ed Edison.

Tali accordi, efficaci dal 7 luglio 2005, con durata triennale, sono da intendersi rinnovati per un ulteriore triennio, e quindi sino al 6 luglio 2011, in quanto non è pervenuta alcuna comunicazione di disdetta ad alcuno degli aderenti entro il 6 aprile 2008 (ovvero nei novanta giorni precedenti la data della prima scadenza prevista per il 6 luglio 2008). Di tale ultima circostanza è stata data comunicazione al mercato in data 17 aprile 2008, mediante pubblicazione sul quotidiano *Il Sole 24 Ore*.

Il nominativo degli aderenti ai soprarichiamati accordi, il numero delle azioni Delmi oggetto degli accordi medesimi e la percentuale del capitale di Delmi rappresentata dalla partecipazione che ciascuno degli aderenti ha vincolato, secondo quanto comunicato dagli aderenti, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 17 aprile 2008, risultano i seguenti:

<i>Aderente</i>	<i>Numero azioni ordinarie Delmi detenute e conferite</i>	<i>% sul capitale sociale</i>
<i>A2A (già AEM)</i>	<i>748.102.935</i>	<i>51</i>
<i>Enia</i>	<i>220.030.275</i>	<i>15</i>
<i>SEL</i>	<i>146.686.850</i>	<i>10</i>
<i>Dolomiti Energia</i>	<i>146.686.850</i>	<i>10</i>
<i>Mediobanca</i>	<i>88.012.110</i>	<i>6</i>
<i>Fondazione Cassa di Risparmio di Torino</i>	<i>73.343.425</i>	<i>5</i>
<i>Banca Popolare di Milano</i>	<i>44.006.055</i>	<i>3</i>
<i>Totale</i>	<i>1.466.868.500</i>	<i>100</i>

Oltre alla totalità del capitale sociale di Delmi, i richiamati accordi, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 17 aprile 2008, risultano avere ad oggetto indirettamente:

(a) la quota pari al 50% del capitale sociale di Transalpina di Energia detenuta da Delmi, e (b) le azioni ordinarie Edison che possono essere indirettamente imputate a Delmi tramite Transalpina di Energia, pari al 50% del numero di azioni ordinarie Edison complessivamente detenute da Transalpina di Energia, e cioè, sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 17 aprile 2008, n. 1.587.526.913,5 azioni ordinarie Edison, pari al 30,64% del totale delle azioni ordinarie Edison.

(iv) patto parasociale stipulato in data 7 luglio 2005 tra Mediobanca, Banca Popolare di Milano e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, soci finanziari di Delmi, avente ad oggetto la reciproca informazione e preventiva conoscenza delle valutazioni di ciascuno degli aderenti in relazione al voto da assumere nel Comitato Direttivo di Delmi, nelle assemblee e nel consiglio di amministrazione di Delmi, Transalpina di Energia ed Edison, nonché al voto da esprimere in tali sedi, e la disciplina dell'ingresso di nuovi soci nel capitale sociale di Delmi.

L'accordo si intende prorogato per un ulteriore triennio non avendo nessuno degli aderenti comunicato il proprio recesso nei termini previsti (scadenza originariamente fissata al 7 luglio 2008), come comunicato al mercato il 17 maggio 2008 mediante pubblicazione sul quotidiano *Il Sole 24 Ore*.

Il nominativo degli aderenti al patto parasociale, il numero delle azioni Delmi oggetto del patto medesimo, la percentuale del capitale di Delmi rappresentata dalla partecipazione che ciascuno degli aderenti ha vincolato e la percentuale del capitale di Delmi rappresentata dalla partecipazione complessivamente vincolata, secondo quanto comunicato dagli aderenti, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 17 maggio 2008, risultano i seguenti:

Aderente al Patto Parasociale	n. azioni Delmi conferite	% sul numero totale delle azioni Delmi conferite	% sul totale delle azioni ordinarie emesse da Delmi
Mediobanca	88.012.110	42,86	6
Banca Popolare di Milano	44.006.055	21,43	3
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	73.343.425	35,71	5

Totale	205.361.590	100	14
---------------	-------------	-----	----

Gli estratti dei patti sopra indicati sono stati resi pubblici e sono disponibili sul sito Consob (www.consob.it).”.

Il Presidente, ancora:

- informa che, come raccomandato dalla CONSOB, analisti finanziari, giornalisti ed esperti qualificati, oltre alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA sono messi in condizione di seguire i lavori dell'assemblea; è presente altresì personale addetto ai lavori assembleari;

- dà atto che sono stati effettuati gli adempimenti informativi previsti dal Regolamento CONSOB approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e dal Regolamento del Ministero di Grazia e Giustizia approvato con decreto 5 novembre 1998 n. 437;

- dà atto che l'assemblea è stata convocata con avviso pubblicato, come previsto dallo statuto, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 27 febbraio 2009, inviato alla Borsa italiana tramite circuito NIS (*Network Information System*) e messo a disposizione sul sito *internet* della società.

Il Presidente dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita in prima convocazione, ai sensi di legge e dell'art. 11 dello statuto sociale, per trattare il seguente:

ordine del giorno

1. *Nomina di un amministratore.*
2. *Bilancio al 31 dicembre 2008. Deliberazioni inerenti e conseguenti, ivi incluse le determinazioni in materia di destinazione dell'utile.*

* * *

Il Presidente:

- invita gli azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto anche ai sensi degli artt. 120 e 121 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2359 *bis* del codice civile a dichiararlo, e ciò a valere per tutte le deliberazioni;

- fa presente che è in funzione in sala un impianto di registrazione allo scopo di facilitare il compito di verbalizzazione e un servizio di traduzione simultanea dall'italiano all'inglese precisando che le cuffie sono disponibili all'ingresso della sala;
- comunica che gli azionisti che vorranno prendere la parola sui diversi argomenti all'ordine del giorno potranno iscriversi recandosi al tavolo delle prenotazioni posto a sinistra del tavolo della presidenza;
- invita gli azionisti, quando verranno chiamati al microfono, a fare interventi concisi e strettamente pertinenti la materia trattata contenendo gli interventi entro una decina di minuti, per dare a tutti la possibilità di prendere la parola; si riserva comunque il diritto di disciplinare la discussione sulla base dei poteri attribuiti dallo statuto;
- prega gli azionisti che dovessero abbandonare definitivamente la sala prima del termine dei lavori di introdurre la scheda di votazione nella apposita urna posta all'uscita. Chi invece intendesse rientrare è pregato di consegnare la scheda di votazione al personale addetto, firmare un modulo e ritirare l'apposita contromarca. Al rientro dovrà consegnare la contromarca e firmare di nuovo il modulo per l'identificazione.

Il Presidente quindi:

- segnala che, nei termini di legge e regolamentari sono stati depositati presso la sede della società, inviati tramite NIS alla Borsa Italiana e messi a disposizione sul sito *internet* della società:
 - il progetto di bilancio separato ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 con le relative relazioni, inclusa la Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari e la proposta di destinazione dell'utile;
 - la relazione degli amministratori illustrativa della proposta di nomina di un amministratore ed il *curriculum* dell'amministratore cooptato;
- precisa che la relazione degli amministratori è stata altresì trasmessa alla Consob il 16 marzo u.s.
- ricorda che il fascicolo del bilancio 2008 con le relative relazioni, inclusa la Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari e la proposta di destinazione dell'utile e la relazione degli amministratori illustrativa della proposta di nomina di un amministratore,

sono stati anche spediti agli azionisti che ne hanno fatto richiesta e sono stati distribuiti ai partecipanti alla presente assemblea unitamente a:

-- Comunicato stampa dell'11 febbraio 2009 relativo all'approvazione dei conti annuali 2008 da parte del Consiglio di amministrazione;

--Rapporto sulla sostenibilità

-- Curriculum dell'amministratore cooptato;

- informa, inoltre, che sono a disposizione per la consultazione i bilanci delle società controllate e collegate di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 2429 del codice civile;

- precisa che successivamente alla riunione del consiglio di amministrazione dell'11 febbraio 2009 che ha approvato il progetto di bilancio 2008 non sono intervenuti fatti di rilievo;

- prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, comunica i dati a consuntivo relativi all'esercizio 2008 dell'incarico di revisione contabile conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA svolti presso la capogruppo Edison e di seguito riportati

Descrizione	Consuntivo Esercizio 2008	
	Ore	Onorario
Revisione del Bilancio d'esercizio	5.205	437.339
Revisione del Bilancio consolidato	800	65.930
Revisione limitata della Relazione semestrale	1.420	116.430
Verifiche periodiche della tenuta contabilità	620	50.621
Revisione dei conti annuali separati	600	49.448
Coordinamento altri revisori	100	8.242
Totale	8.745	728.010

- precisa che, rispetto a quanto comunicato in occasione della precedente assemblea del 2 aprile 2008, i costi indicati sono aumentati di euro 50.000 in relazione alle verifiche aggiuntive effettuate su operazioni straordinarie e sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio, nonché per gli adeguamenti Istat pari a euro 23.641;

- informa altresì che il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi complessivamente forniti alla Edison e alle società controllate dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers e dalle entità appartenenti alla sua rete, è riprodotto nella Relazione di Corporate Governance nel paragrafo "Società di Revisione".

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **primo punto** all'ordine del giorno relativo alla nomina di un Amministratore e dà lettura della relazione predisposta dagli amministratori sul punto, qui riprodotta:

"Signori azionisti

A seguito alle dimissioni pervenute in data 14 ottobre 2008 dall'amministratore Ivan Strozzi, il Consiglio di amministrazione nella riunione del 12 novembre 2008 ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 codice civile, con il consenso del collegio sindacale, il dott. Andrea Viero che resterà in carica sino a questa assemblea.

Siete, pertanto, invitati a procedere all'integrazione del Consiglio di amministrazione, nominato dall'assemblea del 2 aprile 2008, il cui numero dei componenti è stato fissato in tredici membri.

Vi ricordo che l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza. Pertanto, per l'elezione del nuovo amministratore lo statuto non prevede la presentazione di liste e l'assemblea delibererà a maggioranza assoluta dei voti (e in prima convocazione con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale) sulle proposte di nomina che le saranno sottoposte.

In ogni caso, possono essere proposti alla carica di amministratore unicamente coloro i quali abbiano reso disponibili o aggiornato entro la data dell'assemblea i documenti e le attestazioni richiesti dallo statuto e dalle vigenti disposizioni.

L'amministratore così nominato resterà in carica fino alla naturale scadenza dell'attuale Consiglio e cioè fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2010."

Il Presidente quindi:

- informa che l'azionista di maggioranza ha formulato la proposta di nominare amministratore il signor ANDREA VIERO; il relativo curriculum è a disposizione del pubblico sul sito *internet* della società ed è stato distribuito agli intervenuti e non si procede quindi alla sua lettura; informa altresì che l'amministratore ha aggiornato i documenti e le attestazioni richiesti dallo statuto e dalle vigenti disposizioni;

- dichiara aperta la discussione sulla nomina del nuovo Amministratore ed invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare, all'inizio dell'intervento, il loro nome al microfono.

Fabris, pur riconoscendo le qualità del candidato, annunzia la propria astensione dovuta al fatto che il candidato stesso ricopre la carica di Amministratore Delegato di Enia, società che sta oggi avviando un progetto di fusione sulla base di una situazione patrimoniale di riferimento ormai troppo risalente; il che, a suo giudizio, priva l'operazione della necessaria trasparenza.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- dà lettura dell'infra trascritta proposta di delibera;
- dà atto che gli intervenuti risultano attualmente 23 per complessive n. 4.762.005.687 azioni, rappresentanti il 91,911% del capitale sociale con diritto di voto;
- pone in votazione (ore 10,20) la proposta di delibera in precedenza letta e qui di seguito trascritta:

"L'assemblea degli Azionisti,

- *vista la relazione degli amministratori*
- *preso atto della proposta dell'azionista di maggioranza Transalpina di Energia Srl*
- *esaminato il curriculum del candidato proposto*

delibera

di nominare amministratore ANDREA VIERO, nato a Marostica (Vicenza) il 7 aprile 1964, cittadino italiano, domiciliato per la carica presso la sede della società, che resterà in carica fino alla naturale scadenza dell'attuale Consiglio e cioè fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2010."

L'assemblea approva a maggioranza.

Contrarie n. 2.014.538 azioni (Bergamini per delega di: California Public Employees Retirement System per n. 523.612 azioni; Caisse De Depot Et Placement Du Quebec per n. 29.980 azioni; Barclays GI/LOT25/FRR049 per n. 118.925 azioni; Barclays GI/LOT/I/FRR061 per n. 417.718 azioni; Vanguard IE-LOT 1/FRR063 per n. 249.303 azioni; North Yorkshire Pension Fund per n. 230.000 azioni; SGAM Invest Monde Opportunities per n. 445.000 azioni).

Astenute n. 1.087.571 azioni (Fabris in proprio per n. 710 azioni ed altresì per delega di Bollino Stefano per n. 350.000 azioni e di Stefanini Annamaria per n. 100.000 azioni; Camerini in proprio per n. 1.000 azioni; Bollino in proprio per n. 525.000 azioni;

Gaggiano per delega di FCP Gaillon Maitre Actions per n. 97.797 azioni e di FCP Union Reactif Actions per n. 13.064 azioni).

Favorevoli le rimanenti n. 4.758.903.578 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **secondo punto** all'ordine del giorno relativo al bilancio al 31 dicembre 2008.

Sul consenso unanime degli intervenuti, il Presidente omette la lettura della relazione e del bilancio, in quanto contenuti nei fascicoli in precedenza distribuiti e procede alla lettura della lettera agli azionisti, riprodotta alle pagg. 4 e 5 del fascicolo distribuito agli intervenuti ed allegata al presente verbale.

Al termine, su invito del Presidente, il Segretario dà lettura della proposta di delibera infra trascritta e il Presidente dichiara quindi aperta la discussione ed invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare, all'inizio dell'intervento, il loro nome al microfono.

Le Pera, formula anzitutto i propri complimenti per la documentazione inerente la governance della Società, assai accurata e di facile leggibilità. Osserva, peraltro che Edison non ritiene utile porre in essere specifiche iniziative per favorire la partecipazione assembleare, vista l'alta percentuale di capitale che partecipa all'assemblea: a suo giudizio, tuttavia, anche i piccoli azionisti contribuiscono al dibattito assembleare, e sarebbe quindi opportuno agevolarne la partecipazione.

Chiede, proseguendo, quale sia la durata media dei consigli di amministrazione e dei comitati.

Ancora, domanda quale sia la valutazione del Consiglio di Amministrazione in merito alla recente sentenza del Tribunale di Milano a proposito del noto contenzioso con gli azionisti di risparmio. Da ultimo, chiede se in concreto siano state nel corso dell'esercizio utilizzate le procedure previste dalla Società per la gestione dei rapporti con parti correlate.

Anna Maria Girelli Consolaro, esprime la propria soddisfazione per la misura del dividendo, rimasta invariata dallo scorso esercizio. Si rammarica, invece, per il deludente andamento del titolo, che peraltro dipende solo dalle movimentazioni di piccoli azionisti.

Chiede quale sia a giudizio del Presidente la ragione di tale quotazione, alla luce di quello che viene considerato il valore intrinseco della Società.

Domanda inoltre delucidazioni su quanto di recente affermato dal Presidente in relazione alla difficoltà di coabitazione con il socio EDF, ricordando come soltanto l'anno scorso sono stati rinnovati i relativi patti parasociali.

Da ultimo, chiede se vi sia l'intenzione di procedere all'acquisto di azioni proprie, quando verrà attivato il rigassificatore dell'alto adriatico, e come sia l'andamento della Società nei primi mesi dell'anno.

Camerini, dopo essersi complimentato per la buona documentazione contenuta sul sito, comprensiva anche dei verbali assembleari, sottolinea come particolarmente solida appaia la posizione finanziaria della Società. Ritiene ragguardevoli le diverse iniziative ed investimenti effettuati in Italia e all'estero, così come soddisfacenti appaiono i risultati, nonostante il contesto difficile.

Domanda quale sia il futuro di Edison nei piani dei grandi soci, ricordando ad esempio che la stampa ha di recente ventilato la possibilità di una fusione con A2A. Da parte sua, non ritiene che tale fusione possa rivelarsi utile, considerata la favorevole posizione in cui Edison si trova sotto il profilo della consistenza patrimoniale, dell'indebitamento finanziario, delle diverse iniziative promosse, della capacità di distribuire dividendi. Ribadisce allora la richiesta circa i futuri piani dei soci, auspicando comunque che Edison possa proseguire la propria attività in autonomia. Ancora con riguardo ai rapporti tra Edison ed i suoi soci, domanda se la contemporanea carica rivestita dal Presidente in Edison stessa e in A2A non comporti problemi di natura formale, pur nel rispetto di ogni precauzione procedurale dovuta.

Si associa quindi alla richiesta di precisazione in merito a possibili problemi di coabitazione con EDF, quanto meno nell'ottica di eventuali ripercussioni negative sulla Società.

Passando all'analisi di alcuni dati di bilancio, il socio osserva che a fronte di un consistente incremento nei ricavi, il MOL aumenta soltanto del 2,4%: chiede se una simile dinamica dipenda solo dall'andamento delle materie prime e del petrolio o se altre siano le ragioni. Rileva poi la diminuzione del risultato operativo, osservando peraltro come si tratti per larga parte di una contrazione dovuta a fattori esterni, quali la ormai celebre Robin Hood Tax ed il "Decreto Anticrisi". A tal proposito domanda se la Società abbia attivato ricorsi anche dinnanzi ad autorità comunitarie per contestare la legittimità di tali provvedimenti; rileva, peraltro, come appaia singolare che i recenti interventi normativi abbiano soltanto agevolato proprio i settori che hanno causato la crisi, primo tra tutti il settore bancario.

Proseguendo, chiede le ragioni dell'incremento dei crediti commerciali, domandando in particolar modo se si tratti di una tendenza destinata a proseguire nel 2009.

Domanda, ancora, se non si ritenga l'andamento del titolo incoerente con l'andamento della gestione, e se tale dinamica possa imputarsi alle voci di possibili incorporazioni o "spezzatini" della Società. Chiede, infine se vi siano novità sulle trattative in corso per l'acquisto del pacchetto azionario di titolarità della Carlo Tassara S.p.A.

Girelli Consolaro, dopo aver espresso il proprio apprezzamento per un rapporto tra patrimonio ed indebitamento assai favorevole, domanda quale sia il costo medio dell'indebitamento medesimo. Chiede, inoltre, se Edison ritenga più conveniente un prezzo del petrolio alto, o se invece convenga di più un prezzo del petrolio contenuto.

Si associa alla osservazione per cui l'andamento del titolo risulta in effetti influenzato dalle decisioni di pochi azionisti, e chiede se siano previsti aumenti di capitale e se siano fondate le voci sulla eventuale fusione tra Edison ed A2A; ipotesi, quest'ultima, che egli ritiene peraltro del tutto inverosimile, considerata anche la catena partecipativa di Edison.

Fragapane, manifesta la sua soddisfazione per il dividendo, e domanda maggiori informazioni su alcune indiscrezioni di stampa inerenti ipotetici conflitti tra soci.

Braghero, osserva anzitutto come dal bilancio emerga un resoconto particolarmente articolato delle vertenze giudiziarie e fiscali in corso: domanda quale sia dunque l'organizzazione dell'ufficio legale della Società, e quali siano i relativi costi.

Rileva, peraltro, come nella descrizione di alcune vertenze si faccia riferimento a fatti "asseritamente causati dall'esposizione a diverse forme di amianto": chiede, sul punto, maggiori chiarimenti, considerato che ormai non vi è alcun dubbio sul fatto che l'esposizione all'amianto provochi danni.

Da ultimo, domanda se l'accertamento fiscale sull'esercizio 2002 sia giunto ad una definizione, e quali siano gli amministratori e sindaci rimasti in sala.

Bollino, chiede un commento sulle dichiarazioni rese dal Presidente, nella sua veste di Presidente di A2A, a proposito della redditività di Edison e della necessità di spronare il management a far meglio, osservando come, peraltro, ben la metà degli utili di A2A deriva proprio dai dividendi che Edison ha saputo conseguire.

Si associa, proseguendo, alla richiesta di conoscere l'opinione del Presidente a proposito della convenienza di un prezzo elevato o meno del petrolio, rammentando i rilievi al proposito formulati nel corso della passata assemblea.

Infine, chiede all'Amministratore Delegato qualche ragguaglio sulla recente campagna pubblicitaria indirizzata alla clientela domestica, complimentandosi per l'iniziativa e per lo sconto del 20% proposto, ma al contempo riferendo di difficoltà e lentezze nell'invio delle relative fatture.

Fabris, chiesta la verbalizzazione del proprio intervento e delle relative risposte, preannunciando il proprio voto favorevole – salvo ripensamenti –, precisa di rappresentare il geom. Stefano Bollino, rappresentante comune degli azionisti di risparmio. Sottolinea, sul punto, come l'attività del geom. Bolino sia stata un'attività di particolare successo: dopo aver cercato in vario modo di attivare un dialogo con la Società, egli infatti si è trovato costretto ad adire le vie giudiziarie, instaurando una causa che di recente lo ha visto vittorioso.

Soffermandosi proprio sulla vicenda giudiziaria di recente conclusasi dinnanzi al Tribunale di Milano, il socio rammenta come egli stesso nel corso della passata assemblea aveva avuto modo di avvertire che si trattava di una causa ormai persa: eppure, ricorda, allora gli fu solo risposto che la Società aveva già accantonato in bilancio i fondi necessari. Domanda, sul punto, quanto sia stato il costo sopportato da Edison per la difesa legale, ed osservando come alla vicenda sia stato dedicato ben poco spazio nella relazione degli amministratori, si chiede se gli stanziamenti a suo tempo effettuati siano o meno effettivamente capienti.

Ancora, rammenta come a breve si terrà l'assemblea degli azionisti di risparmio, nella quale il rappresentante comune spiegherà le iniziative che ciascun socio può assumere a seguito della sentenza: si domanda peraltro se la Società deciderà di corrispondere agli azionisti aventi diritto quanto dovuto, o se invece proseguirà nell'opporre resistenza.

Ricordando infine come il Presidente sia anche il rappresentante di un socio importante, osserva come, in tale qualità, egli in fondo potrebbe in sede assembleare mutare la proposta di distribuzione di dividendo, financo proponendo un significativo incremento dello stesso.

Roscio, si associa ai quesiti formulati a proposito della vertenza con gli azionisti di risparmio.

Nessun altro chiedendo la parola, il **Presidente** passa a fornire le repliche che seguono.

Rammenta, anzitutto, che il Tribunale di Milano, con sentenza 14099/2008, ha sostanzialmente confermato le conclusioni a cui era pervenuto il CTU, il quale, pur giudicando effettivamente adeguati i criteri adottati, ha ritenuto che il processo valutativo sia stato affetto da talune incompletezze (mancato impiego di metodi di controllo) ed erroneità di applicazione di detti criteri, idonee a produrre conseguenze pregiudizievoli per gli azionisti di risparmio. Il Tribunale ha pertanto accertato il pregiudizio subito dai soci di risparmio della Edison come pari a Euro 0,4426 per ciascuna azione di risparmio posseduta all'epoca della fusione, ed il diritto degli stessi ad ottenere il risarcimento dell'accertato pregiudizio.

Inoltre, accogliendo analoga domanda proposta da UBS, il Tribunale, sulla base del predetto accertamento, ha accolto la domanda di condanna da questa formulata, liquidando il danno in Euro 22.587.368, oltre interessi e rivalutazione. Infine, avendo accolto solo parzialmente l'impianto che ha fondato in fatto ed in diritto la pretesa di accertamento dell'una e risarcitoria dell'altra parte attrice, ha condannato i convenuti al pagamento dei due terzi delle spese di giudizio. L'ammontare complessivo della condanna assomma a 31.000.000 di Euro, posti a carico di Edison e Deloitte, quest'ultima in via solidale quale esperto incaricato di esprimere il parere di congruità del rapporto di cambio. Sono in corso trattative con UBS per una definizione transattiva della vicenda.

Proseguendo, il Presidente precisa poi che la durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è di circa 2 ore, mentre quella del Comitato per il Controllo Interno è di 2,5/3 ore; i Comitati di Remunerazione hanno invece una durata compresa tra l'ora e l'ora e mezza.

La partecipazione alle assemblee di una società come Edison non assumerà mai i connotati di quella di società popolari: tuttavia, si potranno analizzare eventuali iniziative volte ad incrementare la partecipazione di piccoli soci. Ancora, conferma la massima attenzione riservata alle operazioni con parti correlate, le quali, ove di rilievo, vengono sempre assistite da perizie indipendenti.

Quanto ad alcune recenti dichiarazioni riprese da diversi azionisti intervenuti, il Presidente rammenta di avere espresso, nella sua qualità di rappresentante dell'azionista A2A, il proprio disappunto per una così modesta quotazione del titolo. In quella occasione, egli ha avuto anche modo di osservare come nell'ultimo trimestre del 2008 si è registrato un brusco rallentamento, causato dal radicale cambiamento del contesto di mercato, e soprattutto del prezzo delle materie prime. Ciò che dunque egli voleva esprimere è un segnale forte al management di Edison affinché esso dia il meglio di sé proprio in concomitanza col peggiorare del complessivo scenario economico: in momenti di crisi, è necessario approfondire il massimo impegno possibile, anche attivando iniziative non programmate, ma che pur risultano necessarie.

Rimane indubbio, peraltro, che la quotazione del titolo è particolarmente penalizzata, persino inferiore al patrimonio netto. Ciò, naturalmente, desta preoccupazione presso chi, come A2A, ha molto investito in Edison.

L'ing. Zuccoli si sofferma quindi sui rapporti intercorrenti tra Edison ed A2A, per sottolineare come in effetti Edison è sempre rimasta radicata nelle proprie attività, che sono quelle di produzione di energia elettrica e di acquisto e vendita di gas. A2A, invece, è prevalentemente attiva nel settore del teleriscaldamento e, oggi, dell'ambiente oltre alla

distribuzione di energia elettrica e di gas: sotto tale prospettiva, dunque, Edison è più vicina industrialmente ad EDF di quanto non lo sia con A2A.

Ancora riferendosi a quanto riportato dalla stampa, il Presidente precisa di aver affermato che i rapporti con EDF non possono considerarsi, per così dire, "di tutto riposo": ciò non significa che i rapporti siano difficili, ma semplicemente che su alcuni temi le visioni non sempre sono convergenti e che su di esse si instaura quindi un confronto dialettico. Tuttavia, al termine di esso, l'esito è sempre stato quello del raggiungimento di una posizione comune.

Dopo aver rilevato come con il modesto flottante di oggi è ben difficile ipotizzare l'acquisto di azioni proprie, e dopo aver ricordato che il rigassificatore di Rovigo entrerà a pieno regime in autunno, il Presidente con riguardo al generale scenario strategico rammenta come da tempo vi sia la convinzione della necessità che la Edison si sviluppi sul mercato internazionale, considerato anche il livello di saturazione del mercato italiano: il recente investimento in Grecia così come l'investimento per il gasdotto algerino sono dunque il frutto di un preciso disegno di sviluppo. Non è invece ad oggi allo studio, prosegue, alcuna fusione tra A2A ed Edison, nonostante le voci che talora compaiono sulla stampa: del resto, la struttura proprietaria di Edison è assai articolata, contemplando sia il veicolo comune denominato Transalpina, sia anche il veicolo Delmi, che a sua volta comprende un significativo numero di soci.

La ragione per cui il MOL cresce meno del fatturato deve ricordarsi, precisa, alla presenza nel fatturato di Edison di una componente assai importante rappresentata dal costo delle materie prime: quando il fatturato cresce a causa dell'incremento del costo di queste ultime, lo stesso margine assoluto, rapportato in termini percentuali al fatturato, ovviamente cala. Può inoltre registrarsi una contrazione dei margini, a causa della pressione del mercato ad avere sconti, o comunque a causa di una corrispondente flessione della domanda.

Ancora, il Presidente ricorda che le eventuali iniziative inerenti la contestazione della c.d. Robin Hood tax vengono necessariamente gestite a livello della associazione di categoria, avendo il provvedimento riguardato, ovviamente, anche altre società come A2A, ENI, Enel e così via.

Il costo del debito, prosegue, è mediamente del 4,75%, stima che si ritiene rimarrà costante nel 2009. Dopo aver escluso che, alle attuali condizioni di mercato, possa ipotizzarsi il lancio di un aumento di capitale, l'ing. Zuccoli, a proposito della convenienza per la Società di un costo del petrolio più alto o più basso, osserva che se è vero che l'aumento del prezzo del petrolio consente un incremento dei prezzi di vendita, è anche vero, come già si osservava, che in tali circostanze generalmente può assistersi

anche ad una riduzione dei margini: a suo giudizio, quindi, rimane preferibile operare in un contesto di prezzo del petrolio non troppo elevato.

Rallegrandosi per la soddisfazione con cui diversi soci hanno accolto la decisione di mantenere inalterato il dividendo, con un incremento peraltro significativo del pay out, a proposito della propria personale posizione l'ing. Zuccoli rileva come se i due più importanti soci hanno deciso di affidare il vertice di Edison ai propri massimi esponenti, ciò è indice della attenzione e dell'impegno con cui tali soci guardano all'investimento in Edison.

Quanto poi all'uso del termine "asseriti" con riferimento ai danni da amianto, il Presidente precisa come non si sia certo voluto metter in dubbio che l'esposizione all'amianto provochi danni alla salute, circostanza ormai unanimemente condivisa: semplicemente, nei relativi giudizi occorre verificare con puntualità se i danni riportati dal singolo individuo possano effettivamente essere ricollegati all'attività lavorativa presso la Edison o in società del cui fatto essa deve rispondere.

L'ufficio legale della Società è effettivamente un ufficio particolarmente strutturato; il che, tuttavia, è indispensabile oltre che in considerazione della rilevanza della regolazione normativa delle attività caratteristiche di Edison, anche a causa delle molte vertenze che il Gruppo deve gestire, prevalentemente riconducibili a fatti ereditati dal passato.

La decisione in merito all'accertamento fiscale sull'esercizio 2002 è stata depositata all'inizio del mese di marzo, ed ha confermato la decisione favorevole per la Società già emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale, così annullando sostanzialmente l'avviso di accertamento a suo tempo emesso dalla Agenzia delle Entrate.

Sui rilievi di Bollino, il Presidente osserva come le campagne promozionali hanno avuto un esito positivo, anche se ora occorre procedere con maggiore cautela, cercando di conseguire certo gli obiettivi che ci si è prefissati ma senza eccedere nella concessione di sconti.

Da ultimo, precisa che i costi legali affrontati per la gestione della vertenza con gli azionisti di risparmio ammontano a circa 900.000 euro.

Su invito del Presidente, completa le repliche l'**Amministratore Delegato dott. Quadrino**, il quale osserva come la campagna pubblicitaria cui un socio e poi anche il Presidente faceva riferimento ha in effetti avuto un esito particolarmente felice, dal momento che a fronte di un target di 20.000 clienti entro il 31 dicembre 2008, se ne sono conseguiti 43.691. L'obiettivo di lungo termine, peraltro, è quello di arrivare al milione di clienti, seguendo una strada di crescita che oggi è dunque ancora molto lunga. Lo sconto del 20% ha significato naturalmente un margine molto ridotto sulle prime vendite,

marginale che comunque è stato positivo: d'altra parte, occorre farsi conoscere su un mercato nuovo, e si doveva, come in effetti è stato, presentare la Società come l'operatore più conveniente.

Progressivamente le offerte scontate si ridurranno, e così anche i margini miglioreranno. L'investimento complessivo, del resto, è un investimento articolato, che comprende anche gli oneri pubblicitari così come i costi del call center, attivo 24 ore al giorno: la Società nel passato ha investito nei propri impianti quasi 2 miliardi di euro, ed è quindi corretto investire oggi qualche milione per creare una durevole base di clienti.

Quanto alle prospettive, il 2009 si preannuncia come un anno difficile, così come lo è stato l'ultimo trimestre del 2008. Il settore in cui Edison opera, nello scenario complessivo, è sì un settore che soffre meno di altri, ma oggi si registrano tendenze, come il calo della domanda elettrica, che destano preoccupazione. Il calo della domanda rispetto all'anno scorso, più precisamente, sembra attestarsi sinora attorno al 7/8%: segno di una recessione che si auspica non prosegua a questi ritmi per l'intero esercizio.

Al contempo, i risultati inevitabilmente risentono degli elevati ammortamenti relativi alle centrali costruite, così come, in generale, della notevole pressione sui prezzi di borsa, che nell'ultima parte del 2008 e nei mesi iniziali del 2009 sono di poco superiori al costo variabile, e cioè al costo del combustibile che viene utilizzato nelle centrali. Peraltro, Edison ha cercato di anticipare una simile pressione nei prezzi di borsa, spostando il più possibile le proprie vendite verso il canale diretto con i clienti finali.

Un altro elemento di rilievo è poi il prezzo del petrolio, specie nell'ottica delle attività, sia italiane che estere, di produzione di petrolio e di gas: l'anno scorso la media del prezzo di vendita del petrolio è stata di circa 100 dollari al barile, mentre nel 2009 sarà attorno ai 50 dollari.

Il calo della domanda inoltre comporta anche una minore redditività nel mercato dei servizi di dispacciamento, dal momento che con il calare della domanda calano anche le congestioni di rete e dunque la redditività dei relativi servizi.

A fronte di tutti questi elementi negativi (calo della domanda, calo dello scenario petrolifero e calo della redditività dei servizi di dispacciamento), la Società potrà però contare sui ritorni degli investimenti effettuati in passato, che cresceranno ulteriormente nel 2009 sulla piena funzionalità del terminale di Rovigo a partire dall'estate e sui recenti contratti perfezionati con l'Algeria per l'acquisto diretto di gas. E soprattutto, la Società ha varato di recente un programma di "Eccellenza Operativa" finalizzato al miglioramento dei risultati della gestione nel difficile contesto di mercato, programma che prevede più di cento interventi per realizzare risparmi o efficienze. Si va dalla rinuncia della business class per i viaggi in Europa, all'utilizzo di sistemazioni

alberghiere meno onerose, all'incremento della produzione dei propri pozzi petroliferi, all'accelerazione di alcuni contenziosi da cui possono derivare risarcimenti, e così via. Il complesso di tali azioni ha un valore atteso di oltre 100 milioni: dato, questo, che ben illustra lo sforzo che il management sta compiendo per controbattere i fattori negativi di mercato.

Come già annunciato al mercato, l'obiettivo rimane quello di confermare per il 2009 i medesimi risultati operativi del 2008, depurati naturalmente di tutte le partite di natura straordinaria realizzatesi nell'esercizio conclusosi, ed in ogni caso a parità di perimetro: considerato il calo della domanda ed il significativo calo del prezzo del petrolio, la conferma dei risultati operativi del 2008 significherebbe migliorare l'efficienza della gestione e la redditività di oltre 200 milioni. Il tutto, naturalmente, ascoltando e recependo ogni stimolo che dovesse giungere da due importanti ed esperti azionisti come EDF ed A2A.

Il **Presidente**, da ultimo, aggiunge che il 2009 potrà beneficiarie, nel settore idroelettrico, anche delle eccezionali precipitazioni nevose verificatesi durante l'inverno, e che confidando nella grande professionalità del management e nella sua capacità di fare squadra si potrà anche cercare di migliorare quanto conseguito nell'esercizio appena concluso.

Fabris, in ulteriore replica, riferendosi ai contatti avviati con UBS per una definizione transattiva della vertenza, osserva come sarebbe quanto mai opportuno che venga contattato e coinvolto anche il rappresentante comune degli azionisti di risparmio, così da impostare una definizione del problema non solo con il maggior azionista di risparmio, ma con tutti coloro che possono giovare della sentenza.

Fragapane, chiede se l'indennizzo riconosciuto agli azionisti di risparmio andrà a beneficio di coloro che ai tempi dei fatti erano titolari di azioni di risparmio, ovvero a coloro che lo sono oggi.

Il **Presidente** rammenta che per la trattazione di tali aspetti più tecnici della controversia è già stata convocata un'assemblea di categoria.

Camerini, afferma di non esser troppo soddisfatto delle risposte ricevute, ringraziando invece per le repliche ricevute dall'Amministratore Delegato.

Bollino, precisa di aver voluto osservare, a proposito della campagna promozionale, che a prescindere dai contratti attivati con la clientela, in concreto si registrano ritardi nell'invio delle bollette.

Il **dott. Quadrino**, a tale ultimo proposito, conferma che generalmente il tempo che intercorre tra l'attivazione di un nuovo contratto e la prima fatturazione è di almeno 45

giorni. Vi sono in realtà alcune difficoltà procedurali per le quali abbiamo richiesto l'intervento delle competenti autorità regolatorie; si tratta in ogni caso di inconvenienti che vengono attentamente monitorati.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- dà atto che gli intervenuti risultano attualmente 24 per complessive n. 4.762.210.687 azioni, rappresentanti il 91,915% del capitale sociale con diritto di voto;
- pone in votazione (ore 11,01) la proposta di delibera in precedenza letta e qui di seguito trascritta:

“ L'assemblea degli azionisti

- *esaminato il bilancio separato della società ed il bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2008 nonché la relazione degli amministratori sulla gestione;*
- *vista la relazione del collegio sindacale all'assemblea di cui all'art. 153 del decreto legislativo 58/1998 (Tuf);*
- *viste le relazioni della società di revisione relative al bilancio separato, al bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 e alle verifiche relative alla relazione sulla gestione;*
- *tenuto conto del disposto dell'art. 2430 cod.civ. in tema di riserva legale, nonché di quello dell'art. 24 dello statuto in tema di dividendo spettante alle azioni di risparmio;*
- *tenuto conto che per effetto della transizione e dell'applicazione dei principi IFRS il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 comprende riserve indisponibili ex artt. 6 e 7 del decreto legislativo 38/2005;*
- *tenuto conto di quanto disposto dall'art. 109, comma 4 del d.pr n. 917/1986, nella formulazione in vigore fino alla data del 31 dicembre 2007 e per quanto ancora applicabile;*
- *tenuto conto che il capitale è pari ad euro 5.291.700.671,00 suddiviso in n. 5.181.108.251 azioni ordinarie e n. 110.592.420 azioni di risparmio*

delibera

- i) di approvare la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2008;*
- ii) di approvare il bilancio separato della società dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;*
- iii) di accantonare il 5% dell'utile d'esercizio di euro 374.103.914,92*

a riserva legale per complessivi

euro 18.705.195,75

iv) di destinare come segue l'utile di euro 355.398.719,17 che residua dopo il suo parziale utilizzo per l'accantonamento a riserva legale di cui al precedente punto (iii):

a) a dividendo per le 110.592.420 azioni di risparmio:

- 5% del valore nominale e cioè 0,05 euro per azione a titolo di dividendo privilegiato esercizio 2008 per complessivi euro 5.529.621,00

- 3% del valore nominale e cioè 0,03 euro per azione a titolo di maggiorazione del dividendo privilegiato esercizio 2008 in considerazione della proposta di cui al successivo punto b) euro 3.317.772,60

per un totale di 0,08 euro per ciascuna azione di risparmio e quindi per un totale complessivo di euro 8.847.393,60

b) a dividendo per le 5.181.108.251 azioni ordinarie:

- euro 0,05 per azione pari al 5% del valore nominale di ciascuna azione ordinaria

per un totale complessivo di euro 259.055.412,55

c) a utili portati a nuovo il residuo importo, tenuto conto di quanto proposto alle precedenti lettere (iii) nonché a) e b) euro 87.495.913,02

Il dividendo sarà messo in pagamento il 17 aprile 2009 (data stacco cedola 14 aprile 2009).”

L'assemblea approva unanime.

Il Presidente proclama il risultato.

Null'altro essendovi altro da deliberare, il Presidente ringrazia gli azionisti intervenuti e dichiara chiusa la riunione alle ore 11,05.

Il Segretario



Il Presidente



Elenco Interventuti

(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria

Badge Titolare

Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

Ordinaria

Badge	Titolare	Ordinaria
2	BERGAMINI GIACOMO	0
8	D AXA WORLD FUND	5.500.000
7	D AXA WORLD FUNDS	1.100.000
24	D BARCLAYS GI/LOT/I FRR061	417.718
23	D BARCLAYS GI/LOT25/FRR049	118.925
33	D BARCLAYS GLOBAL INVESTORS PENSIONS MANAGEMENT LTD	2.309.720
4	D BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, NA INVESTEMENT FUNDS FOR EMPLOYEE B	1.609.351
20	D BARCLAYS INTERNATIONAL FUND-PAN EUROPE EQUITY FUND	203.616
14	D CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC	86.022
11	D CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	523.612
5	D ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED	12.408
3	D EURO ALPHA TILTS FUND B	419.675
2	D EURO EX-UK ALPHA TILTS FUND B	267.726
32	D FSS TRUSTEE CORPORATION	20.282
1	D GLOBAL EQUITY MANDATE FUND B	1
22	D JP MORGAN INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	76.580
40	D LEGAL & GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LTD	281.424
36	D LUCENT TECHNOLOGIES INC. MASTER PENSION TRUST	30.941
9	D MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	806.222
19	D NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMMISSION	739.809
18	D NESTEGG DOW JONES 2010 FUND .	4.546
15	D NESTEGG DOW JONES 2020 FUND .	11.183
31	D NESTEGG DOW JONES 2030 FUND .	10.491
34	D NESTEGG DOW JONES 2040 FUND .	14.237
35	D NORTH YORKSHIRE PENSION FUND	230.000
39	D NORWICH UNION INVESTMENT FUND ICVC	11.390
16	D PG&E POSTRET. MEDICAL PLAN TR.MGMT & NONBARGAINING	4.373
37	D PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	356.590
17	D SAN DIEGO GAS&ELEC CO NUCLEAR FACILITIES QUAL DEC	5.832
38	D SGAM INVEST MONDE OPPORTUNITIES	445.000
13	D SSGA WEALTH WEIGHTED GLOBAL EQUITIES INDEX TRUST	1.335
6	D STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT PLANS & TRUST FUNDS	27.055
12	D STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS	18.123
21	D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	230.723
10	D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	11.387
30	D TREASURER OF THE STATE OF N.C.EQTY INVESTMT FD POO	73.489
26	D UBS GAM/LOT1/FRR036	471.000
25	D VANGUARD IE-LOT 1/FRR063	249.303
41	D WHEATON FRANCISCAN SERVICES INC RETIREMENT TRUST	6.965
29	D WISDOMTREE EUROPE TOTAL DIVIDEND FUND	9.462
27	D WISDOMTREE INTERNATIONAL LARGE CAP DIVIDEND	37.791
28	D WISDOMTREE INTERNATIONAL UTILITIES SECTOR FUND	190.672

Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria

Badge Titolare

Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

Ordinaria

		Totale azioni	
		16.944.979	
		0,327053%	
23	BOLLINO MASSIMO	525.000	
<i>5.000 az. in garanzia a SAN PAOLO - I M I SPA con diritto di voto al datore del pegno</i>		0,010133%	
14	BRAGHERO CARLO MARIA	30	
		0,000001%	
18	CALORI GIANCARLO	0	
2	D CALORI MARINO	11.000	
1	D CALORI NAGAILA	25.000	
		Totale azioni	
		36.000	
		0,000695%	
19	CAMERINI BRUNO	1.000	
		0,000019%	
22	CIPELLETTI MARCO	0	
2	D AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD	534.000	
3	D AMBER MASTER FUND (CAYMAN) SPC	1.729.859	
1	D THE BANK OF NEW YORK MELLON	22.817.616	
		Totale azioni	
		25.081.475	
		0,484095%	
21	DEL PERO CARLO	240	
		0,000005%	
9	ERBETTA VITTORIO	0	
1	D FONDIARIA SAI S.P.A.	1.050.000	
2	D MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.	6.991.500	
		Totale azioni	
		8.041.500	
		0,155208%	
10	FABRIS CARLO	710	
2	D BOLLINO STEFANO	350.000	
1	D STEFANINI ANNAMARIA	100.000	
		Totale azioni	
		450.710	
		0,008699%	
24	FRAGAPANE GIACOMO	205.000	
		0,003957%	
1	GAGGIANO RAFFAELE	0	
5	D EPWORTH INVESTMENT FUND	5.323	
3	D FCP AXA EUROPE DU SUD	974.201	
4	D FCP COLISEE IFC 1	1.300.000	
7	D FCP GAILLON MAITRE ACTIONS	97.797	
18	D FCP UNION REACTIF ACTIONS	13.064	
17	D FIDELITY FUNDS SICAV	4.406.022	
9	D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	197.980	
8	D FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	7.385	
14	D FUTURE FUND FOR BOARD OF GUARDIANS	29.997	
15	D JAGUAR PENSION PLAN	5.777	
16	D LANDROVER PENSION SCHEME	5.358	
11	D NATIONAL RAILROAD INVESTMENT TRUST	31.942	
13	D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	20.765	
6	D NUCLEAR LIABILITIES FUND LIMITED	11.254	
2	D SICAV AXA VALEURS EURO	5.200.000	
12	D SILVER GROWTH FUND, LP	2.744	
10	D TREDJE AP-FONDEN	5.385	
1	D WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	20.104	

Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria

Badge Titolare

Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

Ordinaria

		Totale azioni	
		12.335.098	0,238078%
7	GALLO NEREO	7.520	0,000145%
12	GAMBARDELLA ANTONIO	12.000	
1	D BARBATO CARLA	50.000	
		Totale azioni	62.000
			0,001197%
17	GIRELLI CONSOLARO ANNA MARIA	18.001	
			0,000347%
15	GIRELLI CONSOLARO LUIGI	1.000	
			0,000019%
8	HONORATI STEFANO	0	
1	D CARLO TASSARA S.P.A.	4.100.000	
	<i>4.100.000 az. in garanzia a SAN PAOLO - I M I SPA con diritto di voto al datore del pegno</i>		
2	D FINCAMUNA S.P.A.	515.315.677	
	<i>115.500.000 az. in garanzia a SAN PAOLO - I M I SPA e 12.665.677 az. in garanzia a UNICREDIT BANCA D'IMPRESA e 387.150.000 az. in garanzia a UNICREDIT BANCA D'IMPRESA con diritto di voto al datore del pegno</i>		
		Totale azioni	519.415.677
			10,025185%
13	IACOBELLIS VITO	0	
1	D MNTC HOLDING S.R.L.	721.459.509	
2	D WGRM HOLDING 3 SPA	281.549.617	
		Totale azioni	1.003.009.126
			19,358969%
20	LE PERA DOMENICO	0	
1	D ZOLA PIER LUIGI	4	
		Totale azioni	4
			0,000000%
5	MECOZZI ALBERTO PIERO ANNIBALE	10.000	
			0,000193%
11	MESSINA FRANCESCO	0	
1	D BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SGR SPA - GESTORE FONDO BNL AZIONI ITALIA	1.000.000	
		Totale azioni	1.000.000
			0,019301%
6	PENCO SALVI UMBERTO	0	
1	D TRANSALPINA DI ENERGIA S.R.L.	3.175.053.827	
		Totale azioni	3.175.053.827
			61,281364%
4	ROSCIO EUGENIO	1.500	
			0,000029%
16	SIMONE MICHELE	1.000	
			0,000019%
3	STABILE GIOVANNI	10.000	
			0,000193%

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria

Badge Titolare

Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

Ordinaria

Totale azioni in proprio	793.001
Totale azioni in delega	4.761.417.686
Totale azioni in rappresentanza legale	0
TOTALE AZIONI	4.762.210.687
	91,914904%
Totale azionisti in proprio	14
Totale azionisti in delega	76
Totale azionisti in rappresentanza legale	0
TOTALE AZIONISTI	90
TOTALE PERSONE INTERVENUTE	24

Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il 2008 ha rappresentato per l'economia globale un periodo di netta discontinuità rispetto al passato. Nell'arco di pochi mesi siamo passati da una fase di crescita dell'economia in atto da diversi anni, ad una fase di marcata recessione, innescata dalla vicenda dei mutui subprime ed enfatizzata dalle gravi difficoltà di alcune delle principali istituzioni bancarie statunitensi ed europee.

Nel nostro Paese la domanda di energia nell'ultimo trimestre del 2008, per la prima volta dopo la crisi del 1981, ha invertito il proprio trend positivo condizionando negativamente i risultati del settore per l'intero anno. Da ottobre a dicembre il calo della domanda di energia elettrica si è attestato ad una media del -5%. Per il comparto industriale il calo è stato del -15%. Questo ha significato a livello annuale un calo della domanda complessiva pari al -1% e di quella industriale del -9%. Nel corso dell'anno abbiamo assistito inoltre ad oscillazioni dei prezzi delle materie prime mai registrate in passato. Il prezzo del petrolio dai massimi storici del mese di luglio, nel giro di qualche settimana, è sceso ai minimi del 2004. A questa fase congiunturale negativa, che ha inciso sulla tradizionale stabilità del mercato elettrico, si sono aggiunte nel nostro Paese una serie di misure normative e fiscali che hanno ulteriormente condizionato i risultati.

In questo contesto Edison ha ottenuto nel 2008 risultati complessivamente positivi, in linea con il 2007, con un leggero miglioramento a livello operativo ed un deterioramento del risultato netto dovuto alla maggiore pressione fiscale.

I ricavi di vendita hanno fatto registrare un significativo incremento (+33,7%) attestandosi a 11.066 milioni di euro, grazie all'incremento dei ricavi sia nella filiera dell'energia elettrica (+28,1%) sia in quella del gas (+29,4%), principalmente in seguito all'inflazionamento dei parametri dello scenario.

Nel 2008 il margine operativo lordo è cresciuto del 2,4% raggiungendo i 1.643 milioni di euro, mentre il risultato prima delle imposte è cresciuto del 6,3% a 730 milioni di euro.

L'utile netto del gruppo nel 2008 è pari a 346 milioni di euro. La flessione rispetto all'esercizio precedente è determinata principalmente da alcune variazioni sfavorevoli del quadro fiscale come la Robin Hood Tax (Legge n.133) e il Decreto Anticrisi (D.L. 185), nonché dal venir meno dell'effetto fiscale positivo straordinario di 135 milioni di euro registrato nel 2007.

L'indebitamento è risultato pari a 2.920 milioni di euro (2.687 milioni di euro nel 2007).

Anche dopo l'importante acquisizione dei campi di Abu Qir in Egitto finalizzata il 15 gennaio del 2009, il rapporto fra debito e patrimonio netto si conferma fra i migliori in assoluto del nostro settore. I buoni risultati operativi raggiunti ci consentono di confermare per il dividendo del 2008 quanto distribuito lo scorso anno.

Il 2008 è stato caratterizzato da una serie di eventi, ciascuno dei quali rappresenta una tappa fondamentale nella realizzazione della strategia di sviluppo di Edison, tanto nel settore elettrico che in quello del gas.

Nel campo del gas l'obiettivo è quello di costruire nuove infrastrutture che garantiscano ad Edison e all'Italia nuove fonti di approvvigionamento, migliorino l'offerta e diversifichino il rischio geografico. A settembre è arrivato al largo delle coste di Rovigo il terminale off-shore di rigassificazione che consentirà di importare a regime 8 miliardi di metri cubi annui di gas provenienti dal Qatar, di cui 6,4 miliardi nella disponibilità di Edison. Da segnalare l'entrata in esercizio del gasdotto Cavarzere-Minerbio che consente l'allacciamento del terminale alla rete di trasporto nazionale. Oltre a questa infrastruttura, unica a livello mondiale, sono stati compiuti ulteriori progressi degli altri progetti di Edison: il gasdotto GALSI (interconnessione Algeria, Italia attraverso la Sardegna) e l'ITGI (interconnessione Turchia, Grecia, Italia).

Nel 2008 il progetto GALSI ha avviato l'iter autorizzativo previsto ed è stato raggiunto l'accordo con Snam Rete Gas per la realizzazione del collegamento della nuova pipeline fra la Sardegna e la rete nazionale.

A inizio del 2009 l'UE ha confermato l'ITGI quale infrastruttura chiave che beneficerà di fondi comunitari, all'interno del programma europeo per lo sviluppo delle infrastrutture di rilevanza strategica. Il gasdotto che collegherà l'Italia all'area del Mar Caspio attraverso la Turchia e la Grecia, avrà una capacità di trasporto di 8 miliardi di metri cubi di gas annui destinati all'Italia. Edison si è assicurata l'80% della capacità di trasporto sul tratto Italia-Grecia e sta attualmente negoziando la relativa fornitura di gas.

Con la realizzazione di questi progetti, il cui completamento è previsto entro il 2013, Edison potrà contare su un articolato portafoglio a lungo termine di gas proveniente da aree geografiche diversificate, con contratti stipulati direttamente con i paesi produttori. Il portafoglio si è arricchito nel 2008 del contratto con Sonatrach per la fornitura di 2 miliardi di metri cubi relativi al potenziamento del gasdotto Transmed-TTPC.

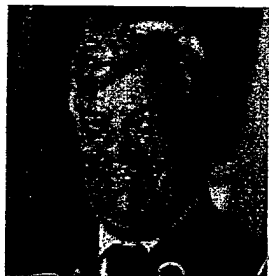
Anche nel campo dell'esplorazione e produzione di idrocarburi il 2008 ha rappresentato una tappa fondamentale. Nel mese di dicembre Edison si è aggiudicata la concessione di Abu Qir in Egitto. I campi di Abu Qir producono circa 1,5 miliardi di metri cubi di gas e 1,5 milioni di barili di olio annui e garantiscono riserve per 70 miliardi di metri cubi di gas equivalente, di cui circa il 40% di spettanza Edison. L'attività di Abu Qir consentirà di raggiungere nei prossimi 3 anni l'obiettivo strategico di produrre da riserve di proprietà il 15% del fabbisogno gas di Edison.

Nel settore elettrico Edison ha proceduto alla razionalizzazione del parco di generazione, rinnovato e potenziato con un piano di 7000 MW di nuovi impianti a ciclo combinato completato nel 2007. In questo quadro si è proceduto a cedere alcune centrali CIP 6, difficilmente integrabili, alla scadenza delle concessioni, con l'attuale parco.

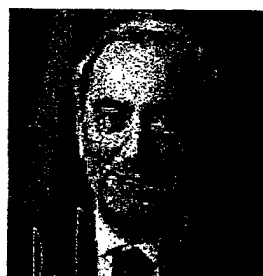
Per il parco idroelettrico si sono stipulati 2 accordi rispettivamente con la Provincia di Trento e con la Provincia di Bolzano: Dolomiti Edison Energy per le 3 centrali trentine di Taio-Santa Giustina, Mezzocorona-Mollaro e Pozzologo e Hydros per le 7 centrali altoatesine di Lasa, Brunico, Marlengo, Prati di Vizzi, Ponte Gardena, Curon e Premesa. Queste operazioni consentono ad Edison di mantenere un importante radicamento su questo territorio, in una prospettiva di lungo periodo.

Particolarmente significativa è stata la decisione di Edison di entrare, a partire dal mese di settembre, nel mercato residenziale. Ciò consentirà di conseguire un miglior equilibrio fra produzione a monte e vendita a valle e di raggiungere una maggiore stabilità della redditività nel tempo, grazie alla diversificazione del portafoglio di clientela. In quest'ottica si colloca anche l'acquisizione da parte di Edison dell'80% di AMG GAS Palermo. Con questa operazione Edison raddoppia il numero dei suoi clienti gas superando la soglia delle 300 mila famiglie servite, ampliando la quota sul mercato del gas residenziale. Infine, il 2008 sarà ricordato anche per il ritorno di Edison agli investimenti in generazione elettrica al di fuori dell'Italia. Sono infatti iniziati i lavori per la centrale a ciclo combinato da 400 MW a Thisvi in Grecia ed è stato definito con Hellenic Petroleum, il principale operatore elettrico indipendente greco, l'accordo di joint venture che sarà operativo nei prossimi mesi.

Signori Azionisti, il nostro settore, storicamente caratterizzato da uno scenario di crescita costante, deve oggi fronteggiare una forte discontinuità. Consapevoli delle difficoltà che dovremo affrontare, abbiamo deciso di reagire alla situazione mobilitando le nostre risorse manageriali per il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi e avviando un piano di Eccellenza Operativa che coinvolge tutta l'azienda, con il preciso obiettivo di recuperare efficienza, ridurre i costi ed individuare leve gestionali per mantenere una buona redditività anche in momenti particolarmente difficili. Gli importanti risultati raggiunti e i progetti realizzati nel 2008 ci confortano circa la capacità della Vostra azienda di continuare a crescere secondo le linee strategiche annunciate: abbiamo le idee, gli uomini ed i mezzi finanziari per reagire rapidamente ed entrare in una nuova fase di sviluppo cogliendo le sfide ma anche le opportunità emergenti dall'attuale situazione dei mercati.



Giuliano Zuccola
Presidente



Umberto Quadrino
Amministratore Delegato